



Al via ICS, il progetto da dieci milioni di euro per i lavoratori svantaggiati

Punta alla creazione di 800 nuovi posti di lavoro destinati a donne, over 45, disoccupati di lunga data e altri soggetti a rischio di emarginazione sociale. Prevista l'erogazione di 460 euro mensili per incentivare le assunzioni nelle aziende. Al centro del progetto c'è il lavoratore-individuo

Si chiama ICS (Interventi di coesione sociale) ed è un progetto sperimentale da quasi dieci milioni di euro che mira alla creazione di 800 nuovi posti di lavoro con lo scopo di salvare dal baratro della marginalità sociale disoccupati di lunga durata, donne, ex tossicodipendenti e tutti gli altri soggetti che rientrano nella categoria di lavoratori svantaggiati.

ICS è un intervento di politiche attive del lavoro miste a politiche della formazione, di incentivazione e di sostegno al reddito, e punta alla valorizzazione delle risorse umane presenti su tutto il territorio regionale. Si tratta di un progetto studiato appositamente per la Sardegna dal **Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale**, supportato **dall'Assessorato regionale al Lavoro**, dall'**Agenzia regionale del Lavoro, Italia Lavoro** e realizzato da **Insar**.

Con uno stanziamento di 9.536.000 euro (5.916.000 a carico del Ministero e i restanti 3.620.000 finanziati dalla Regione), ICS si pone come obiettivo principale **l'occupabilità di 800 lavoratori svantaggiati** residenti nelle otto province dell'Isola attraverso l'incentivazione alle imprese per il re/inserimento professionale e sociale di lavoratori svantaggiati.

L'analisi dei dati relativi al mercato regionale del lavoro rivela infatti l'aggravarsi di alcuni fenomeni come lo spostamento del problema della disoccupazione su classi di età più anziane, la presenza di un elevato tasso di disoccupazione di lunga durata e di un'alta percentuale di disoccupazione femminile.

ICS nasce dall'esigenza di avviare percorsi in grado di migliorare le possibilità occupazionali dei soggetti prescelti e, nello stesso tempo, di offrire al lavoratore competenze professionali e facilitazioni nella rete delle relazioni sociali.

Il perno del progetto è dunque il **lavoratore-individuo** che diventa così depositario di un valore aggiunto duraturo e permanente. Un valore che ne accresce le condizioni di occupabilità e le potenzialità di inclusione sociale e professionale.

Il progetto ICS mette in campo una massiccia campagna per esplorare in larghezza e profondità il **sistema sociale e imprenditoriale regionale** attraverso il coinvolgimento di aziende profit, non profit, albi professionali, cooperative sociali etc. L'obiettivo è scovare nicchie di domanda/offerta di lavoro e motivare le aziende cercando di intercettare i loro fabbisogni occupazionali tramite una capillare operazione di ricerca della domanda potenziale.



Per gli 800 **Lavoratori ICS**, l'intervento prevede la presa in carico da parte di un tutor individuale, momenti di formazione e l'assegnazione di una dote economica di 460 euro al mese pro capite per la durata massima di un anno e da utilizzare per invogliare all'assunzione le imprese che beneficeranno anche di ulteriori agevolazioni fiscali.

Degli 800 lavoratori svantaggiati che saranno individuati da ICS, 720 saranno donne, over 45 e disoccupati di lunga data, mentre i restanti 80 verranno selezionati tra ex tossicodipendenti, ex detenuti etc.

Per quanto riguarda la **ripartizione dei lavoratori per province**, verranno seguiti i criteri sul rapporto tra popolazione e dimensione del territorio e sul rapporto tra tasso di attività e tasso di occupazione: nella provincia di Cagliari verranno selezionati 133 lavoratori svantaggiati, 117 in quella di Sassari, 96 a Nuoro, 85 a Oristano, 84 nella provincia di Olbia-Tempio, 72 in quella del Medio Campidano, 71 nella provincia di Carbonia-Iglesias e 62 in quella di Lanusei-Tortolì. I restanti 80 verranno suddivisi in dieci per ogni provincia.

La struttura centrale di ICS è dislocata nella sede dell'Insar, a Cagliari, ed è la stessa società per azioni a seguire la gestione e il coordinamento di un progetto che vede coinvolti una sessantina di addetti tra tutor, sportellisti, responsabili di settore e tecnici.

Gli **sportelli territoriali** sono lo strumento operativo di ICS sul territorio regionale e sono dislocati su base provinciale. Cinque su otto degli sportelli previsti sono stati aperti nelle sedi Insar di **Cagliari** (Viale Fra' Ignazio n°2), **Sassari** (Via Prunizedda n°49/G), **Oristano** (Via Figoli n°72), **Nuoro** (Corso Garibaldi n°171/A) e **Carbonia** (Via Gramsci n°227). È prevista l'apertura di altri sportelli nelle restanti province.

Dal punto di vista strettamente operativo, ICS ha l'obiettivo di sviluppare un **modello da esportare su scala nazionale**. Il compito principale di Insar è dunque quello di sondare analiticamente le esigenze del mondo imprenditoriale, realizzare un percorso in grado di individuare i soggetti a rischio di marginalità sociale, di garantire momenti di formazione, e quindi di instradare 800 lavoratori svantaggiati verso un impiego stabile e duraturo.

Per informazioni rivolgersi a: Insar Viale Fra' Ignazio, 2 – 09123 Cagliari; tel. 070/653495 o visitare il sito www.progettoics.it

ICS è un progetto promosso dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con la collaborazione dell'Assessorato regionale al Lavoro, dall'Agenzia regionale del Lavoro e da Italia Lavoro. ICS è realizzato da Insar.